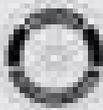


ROTARY CLUB CASTELLAMMARE DI STABIA

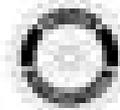
BOLLETTINO



A. 2008/09 - N. 2
NOVEMBRE 2008-FEBBRAIO 2009



**DISTRETTO 2100 - ITALIA
 ROTARY CLUB
 CASTELLAMMARE DI STABIA**



**ROTARY INTERNATIONAL
 DISTRETTO 2100 ITALIA
 Governatore: Guido Parlato**

BOLLETTINO

ANNO ROTARIANO 2008-2009

N. 2

NOVEMBRE 2008- FEBBRAIO 2009

*Pubblicazione riservata
 ai soci rotariani*

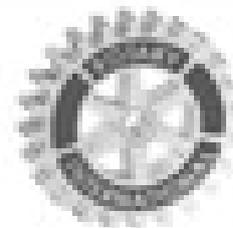
*Commissione Bollettino del Club:
 G. Amato - G. de la Ville - E. Falavino*

Hanno collaborato a questo numero:

*G. Amato, G. de la Ville sur Illes,
 G. Di Lorenzo (foto), E. Falavino (foto)
 G. Cammaro (reportage)*



**Motto del Governatore:
 "Rotary è azione"**



In Copertina: La costa del Rotary con particolari tratti da affreschi di Stabia e da dipinti a cartoline su Castellammare.



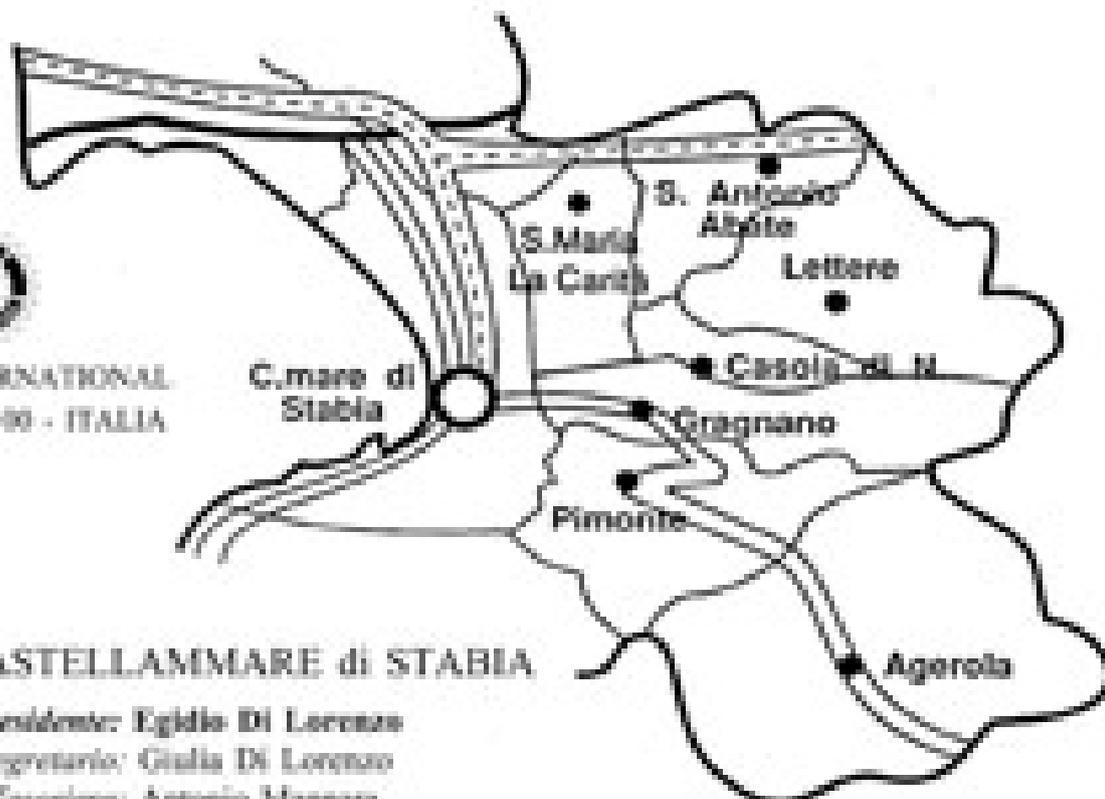
**ROTARY INTERNATIONAL
 DISTRETTO 2100 - ITALIA**

CLUB di CASTELLAMMARE di STABIA

Presidente: Egilio Di Lorenzo

Segretario: Giulia Di Lorenzo

Tesoriere: Antonio Mannara





Carissimi amici,

il quadrimestre che si va concludendo è stato denso di impegni e di piacevoli emozioni ed io sono grato a tutti per avermi voluto supportare in questo percorso di intensi valori rotariani vissuti.

Abbiamo avuto una grande visibilità con le Premiazioni degli Alunni meritevoli, due cerimonie con circa 500 presenze che ci legano al territorio ed al mondo della scuola, premiato quest'anno anche con un Riconoscimento ai Presidi.

Con altri Club del Distretto abbiamo ospitato a Castellammare la bella manifestazione sul disinquinamento del Fiume Sarno, cui hanno partecipato le massime Autorità Rotariane, guidate dal Governatore, ed il Commissario di Governo Gen. Jucci. Erano presenti all'Auditorium del Liceo Scientifico "F. Severi" circa 1000 persone.

Ma il Club ha vissuto anche momenti più intimi accogliendo con calore ed amicizia i nuovi sei soci, tra i quali una qualificata rappresentanza femminile. Le presentazioni si sono concluse nel corso della visita del Governatore, che si è complimentato per il buon andamento del Club, ed in particolare per lo sviluppo dell'effettivo, per il ripristino dell'Interact e per i due Progetti cofinanziati dalla Rotary Foundation.

Con la festa sempre magica degli Auguri abbiamo voluto pensare anche ai meno fortunati con una simpatica lotteria benefica di un bel quadro offerto dal Maestro Marullo, i cui proventi sono andati per la Befana dei bimbi del Centro Antico, per la Polio Plus e per Pacchi dono alimentari. Toccanti e vivaci la cerimonia a gennaio della Befana nei locali della Cattedrale e l'apprezzato Concerto "Natalea", alla Chiesa del Gesù, di musiche natalizie con la voce di Marina Bruno ed il Trio Tammorra.

A febbraio siamo stati colpiti dalla perdita di un fraterno amico e grande sacerdote, Don Genarino Somma, già insignito dal Club della P.H. per la sua instancabile dedizione a favore dei più deboli del territorio e nel Sud del Mondo. Speriamo di inaugurare in aprile la Scuola in Senegal a lui promessa, per ricordarlo nel modo migliore.

Intanto, con una semplice e commovente cerimonia, abbiamo concretizzato il sogno di donare un'Aula Informatica, nella Biblioteca del Gesù,



a favore dei ragazzi disagiati del quartiere antico. L'inaugurazione ha avuto luogo alla presenza del Responsabile Distrettuale della R.F. e futuro Governatore Michelangelo Ambrosio, che ha espresso l'apprezzamento al Club ed a tutti voi soci per questa iniziativa in linea con i più alti valori Rotariani.

Cari amici, speriamo di vedere insieme realizzati nel prossimo quadrimestre i Progetti ancora da finalizzare.

Abbiamo in programma il 5 marzo la serata Cinema per la Polio Plus, a fine marzo il 40° anniversario del rotaract, il 3 aprile il Concerto finale per la Premiazione del miglior pianista del Concorso Giovani Pianisti, in aprile speriamo di inaugurare la Scuola per le ragazze di Mbour in Senegal, il 23 aprile al "Severi" l'esposizione e premiazione dei lavori presentati dalle 21 Scuole per il disinquinamento del Sarno. Saranno tutte esperienze che ci gratificheranno ulteriormente e che spero vi vedranno partecipi con entusiasmo.

Un fraterno abbraccio.



Conviviale del 6 novembre 2008

Progetti "Senegal" e "Giovani a rischio"

Relatore: ing. Salvatore Iovieno

Luogo: Hotel Stabia.
Presidente: Egidio Di Lorenzo.
Segretario: Giulia Di Lorenzo.
Soci presenti: Afeltra M., Amato G., Amelina V., Cannas B., Carosella A., Cosentini G., Criscuolo U., De la Ville G.,

Di Lorenzo E. e Sig.ra, Di Lorenzo G., Di Somma F., Festino N., Iovieno S., Lauro S., Luise E., Mannara A., Martucci F., Musto G., Talarico E.
Soci presenti: 19.
Percentuale di presenza: 29.



La pratica è stata avviata ed attraverso i buoni uffici di Michelangelo Ambrosio (che della Rotary Foundation è responsabile distrettuale) si può ritenere che tutto andrà a buon fine. Per il progetto "Senegal" la spesa prevista è di circa diecimila euro. La Rotary Foundation dovrebbe contribuire con una somma che si aggira attorno ai cinquemila euro. Per i "Giovani a rischio" (che riguarda, com'è noto, la nostra Città ed in particolare i ragazzi che frequentano la Chiesa della Pace), la spesa prevista è di 5.000 euro di cui 2.500 a carico della Fondazione

I progetti messi in cantiere quest'anno dal nostro Club - ha concluso Iovieno - hanno dunque trovato piena rispondenza in quelle che sono le linee guida della Rotary Foundation che è molto sensibile a progettualità sociali di alto profilo che richiedano interventi pronti e ben motivati.

Consigliere delegato della Rotary Foundation il nostro consocio ing. Salvatore Iovieno, su invito del Presidente Di Lorenzo, ha svolto un'interessante relazione che ha avuto come oggetto l'illustrazione e l'aggiornamento dei progetti avviati quest'anno dal nostro Club: "Senegal" e "Giovani a rischio".

Ho il piacere - ha esordito Iovieno - di potervi confermare, in via del tutto ufficiale, che i progetti "Senegal" e "Giovani a rischio" stanno procedendo nel migliore dei modi. Da tempo, rispettando ovviamente tempi e modalità, sono state fatte le opportune richieste alla Rotary Foundation per ottenere i necessari contributi.





I nuovi orientamenti della Rotary Foundation

Relatore: dott. Luigi Ascione

Luogo: Hotel Stabia.

Presidente: Egidio Di Lorenzo.

Segretario: Giulia Di Lorenzo.

Soci presenti: Afeltra M., Amato G., Amelina V., Aurilia P. e Sig.ra, Caccioppoli U. e Sig.ra, Cannas B., Carosella A., Cosentini G., Criscuolo U., De la Ville G. e Sig.ra, Di Lorenzo E. e Sig.ra, Di Lorenzo G., Di Somma F. e Sig.ra, Festino N., Gaeta V., Guida P. e Sig.ra, Iovieno S., Mannara A., Martucci F., Ruggiero V. e Sig.ra, Scala C. e Consorte,

Talarico E. e Sig.ra, Trimarchi G. e Sig.ra, Vingiani A. e Sig.ra.

Soci presenti: 24. - **Percentuale di presenza:** 35.
Ospiti del Club: Luigi Ascione, Past Pres. R.C. Napoli Nord-Est, Presidente Sottocommissione Rotary Foundation; Stefano Lombardi, Presidente Rotaract Club C.mare di Stabia-Sorrento; Benedetto Iaccarino, Presidente Interact Club C.mare di Stabia.

Ospiti dei Soci: di U. Caccioppoli: il figlio Antonio.

Il prof. Luigi Ascione, rotariano del Club di Napoli Nord-Est, responsabile della "Commissione Distrettuale Sovvenzioni", ha svolto un'ampia e dettagliata relazione che ha avuto come tema dominante il ruolo che occupa, con grande autorevolezza, la Rotary Foundation nel mondo intero.

Com'è noto – ha affermato Ascione – la Rotary Foundation ha, da tantissimi anni, una sua adeguata struttura economica che deriva dal versamento annuale (che è di circa cento dollari) di ogni socio rotariano. Il 50% di tale somma va erogato ad un fondo generale, l'altro 50% è indirizzato ai distretti. La Rotary Foundation finanzia progetti di altissimo respiro sociale, borse di studio, viaggi all'estero e, nello stesso tempo, punta a risolvere problemi di assoluto valore umanitario.

Le sovvenzioni vengono, al momento, suddivise in semplificate e paritarie. Queste ultime hanno una dimensione più ampia e possono arrivare a finanziare progetti di circa 70.000 dollari.

Lo scopo sarebbe quello di rendere più agili e meno burocratizzate le richieste che vengono inoltrate seguendo precise e dettagliate norme. Restano in piedi quelli che sono considerati i progetti di massima visibilità (vedi ad esempio il progetto Polioplus) per il quale sono stati utilizzati finora circa seicento milioni di dollari per l'eradicazione quasi totale da tutti i paesi del mondo

Allo stato attuale la Rotary Foundation sta puntando le sue armi per la soluzione del problema mondiale dell'acqua e quello relativo alla mortalità infantile nei paesi più indigenti.

Dal 2010 anche le richieste per i progetti distrettuali subiranno sensibili cambiamenti e nasceranno progetti triennali di sperimentazione che renderanno più facili i finanziamenti per opere sociali ed umanitarie.

Prima della relazione del prof. Ascione (che è stata seguita con particolare interesse dai soci tutti), il presidente Di Lorenzo ha proceduto all'ammissione di tre nuovi soci e precisamente della prof.ssa Camilla Scala, del dottor Amleto Vingiani e del dottor Umberto Caccioppoli. A presentarli sono stati i consoci Giovanni de la Ville, Vincenzo Amelina e Nicola Festino.





18 novembre - 15 dicembre 2008

Premiazione degli Alunni Meritevoli XXI edizione



Presso l'Auditorium - Fondazione RAS - ex Salesiani ha avuto luogo la premiazione - ventunesima edizione - degli Alunni Meritevoli del nostro comprensorio.

Alla presenza dell'Assistente del Governatore dott. Costantino Astarita, di numerosi Presidi ed Autorità scolastiche e di soci rotariani, il presidente del Club Egidio Di Lorenzo ha porto il saluto ai convenuti tutti ricordando ancora una volta che questa manifestazione, divenuta ormai tradizionale, sta a dimostrare l'impegno e la determinazione con cui il Rotary segue da vicino i giovani che rappresentano il vero futuro del nostro Paese.

Da anni - non a caso - ha aggiunto Di Lorenzo, il Rotary International ha voluto far nascere una nuova commissione, quella delle Nuove Generazioni, che affronta con grande sensibilità i problemi della gioventù avviando iniziative varie (vedi borse di

studio e viaggi all'estero) che favoriscono, in modo significativo, il percorso di tanti giovani verso un futuro ricco di prospettive.

I premiati di quest'anno - ha proseguito Di Lorenzo - sono oltre quattrocento per cui si è pensato di procedere a due distinte premiazioni, la seconda delle quali (che ha avuto luogo lunedì 15 dicembre) destinata a premiare i diplomati che abbiano raggiunto i 100/100.

Agli alunni con le votazioni più alte, ovvero a quelli che hanno superato ampiamente la media dell'otto, oltre alla pergamena è andato in regalo il recente libro di Maria De Rosa "Samara alata".

Dopo il saluto del presidente del Club la manifestazione (cui hanno partecipato anche i Presidenti del Rotaract e dell'Interact) è entrata nel vivo con la premiazione dei giovani allievi effettuata dai consoci De la Ville, Guida, Afeltra, Gaeta ed Amato.



▲
◀ *Momenti della manifestazione*
▼





22 novembre 2008

Visita a Gragnano

Luogo: Agriturismo "Casa Scuola" - Gragnano.

Presidente: Egidio Di Lorenzo.

Segretario: Giulia Di Lorenzo.

Soci presenti: Afeltra M., Amato G. e Sig.ra, Amelina V. e Sig.ra, Arienzo V., Caccioppoli U., Cannas B., Carosella A., Centonze G. e Sig.ra, Criscuolo U. e Sig.ra, Di Lorenzo

E. e Sig.ra, Di Somma F. e Sig.ra, Furno E. e Sig.ra, Mannara A. e Sig.ra, Martucci F. e Sig.ra, Scala C., Vozza A.
Soci presenti: 15. - **Percentuale di presenza:** 24.
Ospiti dei Soci: di V. Amelina: la prof.ssa Antonella Mauro con la figlia Maria Fortuna; di E. Di Lorenzo: ing. Carlo D'Auria e Signora; di A. Vozza: prof. Giuseppe Pepe e Signora.

Nell'ambito del programma di valorizzazione del territorio, il Rotary stabiese, secondo una consolidata tradizione avviata qualche anno addietro prima da Ugo Criscuolo e poi da Mario Afeltra, ha organizzato anche quest'anno una visita alla Città di Gragnano con due precisi obiettivi: il nuovo pastificio Afeltra e la Chiesa del Corpus Domini che preserva, com'è noto, opere d'arte di incommensurabile valore.

I soci rotariani, al Pastificio Afeltra, sono stati accolti dalla dott.ssa Giovanna Inghilterra che nel porgere il saluto agli ospiti ha voluto ricordare che il Pastificio Afeltra da alcuni anni è ritornato agli antichi splendori con apparecchiature di ultimissima generazione che rispettano comunque i canoni che decretano Gragnano capitale della pasta.

La dott.ssa Inghilterra ha poi voluto rendere un doveroso omaggio alla memoria di Olimpio Afeltra

fondatore di questo pastificio che è stato totalmente ristrutturato secondo le più moderne esigenze.

Ha fatto poi seguito la visita alla Chiesa del Corpus Domini (una delle più antiche della città di Gragnano) dove sono conservati affreschi di grandissimo valore di Marco Pino e Pompeo Landolfi. Del Maestro Russo la bellissima tela ristrutturata nel 2001 ad opera del Comune e splendide le porte intarsiate di accesso. La Chiesa del Corpus Domini fu costruita a metà del '500 ma la tela e gli affreschi risalgono al '700. Da ricordare anche una splendida pittura di Domenico Morelli.

A guidare i rotariani nella visita la dott.ssa Ida Maietta, sovrintendente ai beni culturali di Napoli.

La gita a Gragnano si è conclusa per i soci rotariani con una conviviale presso l'Agriturismo "Casa Scuola", indovato nella parte più alta della Valle dei Mulini.



I Rotariani in visita al Pastificio "Afeltra" e alla Chiesa del "Corpus Domini".

“Giornata Fiume Sarno”

Con il Convegno “**Giornata Fiume Sarno**”, tenutosi il 5 dicembre 2008 presso l’Istituto Liceo Scientifico “F. Severi” di Castellammare di Stabia, è entrato nel vivo il Progetto Interdistrettuale “**Fiume Sarno**”, promosso dal Rotary Club di Scafati Real Valle, cui hanno aderito i Club di Castellammare di Stabia, Costa del Sole-Vesuvio Sud, Nocera-Sarno e Pompei Oplonti.

Al Convegno patrocinato dalla Rotary Foundation hanno preso parte circa 700 studenti appartenenti a 21 Istituti di Scuola Media Superiore, di cui 7 appartenenti al comprensorio del nostro Club, accompagnati dai loro Docenti.

Per quanto riguarda il nostro territorio la “**Giornata Fiume Sarno**” è stata preceduta da un Seminario d’informazione, nei giorni 2 e 3 dicembre 2009, a cura di una Delegazione costituita dal Presidente Di Lorenzo, da Salvatore Iovieno, Responsabile del Progetto Sarno, da

Giulia Di Lorenzo segretario e dagli esperti Prof. Massimo Ottaviani, Dirigente dell’Istituto Superiore di Sanità per le acque superficiali e Arch. Mario Bruno, dello Staff del Commissario di Governo per l’Emergenza Sarno.

Il Seminario ha avuto lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni sull’importanza ambientale, storica, culturale ed urbanistica del Fiume Sarno, che si può percepire dalla semplice lettura dei dati geografici elementari: *circa 24 Km di lunghezza, tre province interessate, 39 Comuni bagnati* che complessivamente contano più di *800.000 abitanti*.

Rendere, pertanto, i nostri giovani protagonisti di una giornata dedicata al tema è stato uno dei primi obiettivi del Progetto che avrà una durata di circa sei mesi e si concluderà nell’aprile 2009 con l’esposizione dei lavori di ricerca relativi al Fiume Sarno.





Nel corso della giornata, i ragazzi hanno operato partecipando direttamente al prelievo delle acque del fiume, effettuato in sette punti diversi nel tratto da via Ripuaria fino alla foce. I ragazzi, sotto la guida dei Docenti e dell'Ing. Salvatore Iovieno, e aiutati dagli Operatori della Protezione Civile, prima dell'arrivo al Liceo Severi, hanno prelevato campioni di acqua, che durante lo svolgimento del convegno sono stati analizzati, con pubblicazione dei risultati a fine mattinata, nell'ambito del Convegno stesso. In particolare, è stata eseguita l'analisi del **COD** (Chimical Oxygen Demand), che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, prevalentemente organiche.

Successivamente, saranno dati in dotazione agli Istituti di appartenenza fotometri messi a disposizione dal Rotary per un monitoraggio attraverso successive analisi chimiche dell'acqua,



Gli interventi del Governatore Guido Parlato...

che i ragazzi aiutati dai Docenti ripeteranno nel corso del tempo sul tratto di fiume loro assegnato.

Inizierà, quindi la terza fase che tratta di un Concorso di idee a premi sulle tematiche inerenti il disinquinamento **"Realtà, analisi, proposte"**, negli Istituti partecipanti alla manifestazione.

Gli studenti che intendono parteciparvi, guidati dal Docente di riferimento e da un Tutor rotariano, eseguiranno lavori di ricerca sul Fiume Sarno. I lavori saranno valutati da un'apposita *Commissione giudicatrice*, nominata dai Presidenti dei RC interessati, esposti al pubblico in una mostra appositamente allestita, e **premiati con tre premi da 3.000, 2.000 e 1.000 euro.**

Tutti i partecipanti riceveranno inoltre un attestato di partecipazione utile per i crediti formativi.



...e del Gen. Roberto Jucci.

La visita del Governatore Guido Parlato

Luogo: Hotel Stabia.

Presidente: Egidio Di Lorenzo.

Segretario: Giulia Di Lorenzo.

Soci presenti: Afeltra M., Amato G. e Sig.ra, Amelina V., Arienzo V., Aurilia P. e Sig.ra, Buonocore A., Caccioppoli U. e Sig.ra, Cannas B., Carosella A., Centonze G. e Sig.ra, Cosentini G., Criscuolo U., De la Ville G. e Sig.ra, Di Lorenzo E. e Sig.ra, Di Lorenzo G., Di Somma F. e Sig.ra, Festino N., Furno E. e Sig.ra, Gaeta V., Guida P. e Sig.ra, Iovieno S., Mannara A., Martucci F. e Sig.ra, Musto G.,

Parmentola P. e Sig.ra, Quartuccio A. e Sig.ra, Sabato R. e Sig.ra, Scala C., Talarico E., Tirelli A. e Consorte, Vingiani A. e Sig.ra, Vozza A. e Sig.ra.

Soci presenti: 30. - **Percentuale di presenza:** 56.

Ospiti del Club: Governatore Guido Parlato e Sig.ra; Ass. Costantino Astarita e Sig.ra; Tes. Distrettuale Franco Civita e Sig.ra; Giovanni Di Martino e Sig.ra (Sorrento); Benedetto Iaccarino, Flavio Di Lauro, Francesco Donnarumma, Giulio De Stefano, Giovanni G. ppe Monti, Antonia Amelina, Federica Parmentola, Cinzia Calabrese, Fiorella Guida, S. Pisacane.

La visita annuale del Governatore, è risaputo, è il momento più importante della vita di un Club.

Quest'anno l'appuntamento con il massimo esponente del Distretto 2100 è stato ancora più significativo giacché Guido Parlato nacque, come socio rotariano, nel sodalizio Castellammare-Sorrento.

Successivamente Guido è stato anche l'assistente del Governatore per il nostro Club. Una vita in comune ed un ritorno nella casa di appartenenza, che Guido Parlato, parecchio emozionato, ha voluto giustamente evidenziare nel suo intervento nel corso della conviviale.

Nel pomeriggio il Governatore - come da prassi -

aveva incontrato il presidente Di Lorenzo, il Consiglio Direttivo ed i responsabili delle cinque Commissioni per fare un po' il punto sull'attività svolta e sugli obiettivi che il Club spera di portare felicemente a termine.

Al mattino, presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico "F. Severi" aveva partecipato al primo step operativo del progetto interdistrettuale "Fiume Sarno" che il Club Stabiese, in collaborazione paritetica con altri Club del territorio, sta portando avanti. Era stato inoltre cordialmente ricevuto nella casa comunale dal Sindaco, On. Salvatore Vozza.





Il tavolo della Presidenza.

Nel suo saluto ai Soci tutti il Governatore ha voluto innanzitutto complimentarsi con il Club di Castellammare che è da considerarsi, a tutti gli effetti, un Club di Eccellenza per le sue molteplici attività svolte con assiduità in oltre cinquant'anni di vita.

Il Rotary – ha detto Guido Parlato – affronta da sempre con passione i temi dell'umanità. Presente in 170 Paesi, con un milione e duecentomila soci, il sodalizio svolge costantemente un'azione incisiva ed altamente sociale che mira a risolvere problematiche quanto mai complesse come la malnutrizione, la mancanza di acqua, l'alfabetizzazione. Il Rotary – ha continuato Parlato – interpreta il proprio presente e lo proietta verso un futuro migliore, punta essenzialmente sull'amicizia e solidarietà ma si pone sempre a fianco di chi ha maggior bisogno. Il suo è un impegno di servizio che alla lunga paga e rende più di quanto si possa pensare. Aver eliminato dal mondo la poliomielite è uno dei meriti indiscussi del Club che non accenna mai a fermarsi nel suo cammino tant'è che ora si è imposto un altro obiettivo: quello di limitare il fenomeno della mortalità infantile che, negli ultimi decenni, ha toccato cifre inimmaginabili.

Andando a concludere Guido Parlato ha incitato i rotariani tutti a perseguire, con sempre maggiore entusiasmo, nel testimoniare la propria presenza nel territorio, agendo sempre con la massima solidarietà proprio come nello spirito del fondatore, Paul Harris, che puntò sull'amicizia e sul benessere dell'umanità.

Prima dell'intervento conclusivo del Governatore, si è svolta la cerimonia di ammissione di due nuovi soci: la prof.ssa Adele Tirelli presentata da Antonio Carosella ed il dottor Lello Sabato presentato da Erik Furno.

Consegna del gagliardetto distrettuale.



Elezione del Consiglio Direttivo

Luogo: Hotel Stabia.
Presidente: Egidio Di Lorenzo.
Segretario: Giulia Di Lorenzo.
Soci presenti: Afeltra M., Amato G., Amelina V., Arienzo V., Caccioppoli U., Carosella A., Centonze G., Cosentini

G., Criscuolo U., De la Ville G., Di Lorenzo E., Di Lorenzo G., Di Somma F., Festino N., Gaeta V., Iovieno S., Martucci F., Scala C., Talarico E.
Soci presenti: 19.
Percentuale di presenza: 34.

All'ordine del giorno l'elezione del Consiglio Direttivo per l'anno 2009-2010 e del Presidente per l'anno 2010-2011.

Dopo aver constatato la validità del numero legale dei presenti il presidente Di Lorenzo ha proceduto alla costituzione della Commissione elettorale con Guido Amato, Giulia Di Lorenzo e Barbara Cannas.

Per il Consiglio Direttivo per l'anno 2009-10 sono risultati eletti: Vice-presidenti: Antonio Vozza e Vincenzo Arienzo. Segretario: Lucio Buonocore. Tesoriere: Donatella Izzo. Prefetto: Franco Martucci. Consiglieri: Mario Afeltra, Giovanni Cosentino, Giovanni de la Ville, Giuseppe Trimarchi, Erik Furno.

Per l'elezione del Presidente per l'anno rotariano 2010-2011 è stato eletto con 16 voti Enzo Amelina. Mario Afeltra ha riportato un voto, due le schede bianche.

I nostri rallegramenti ai neo eletti del Consiglio Direttivo che il prossimo anno sarà presieduto dal presidente incoming Vincenzo Gaeta.

Il nostro vivissimo compiacimento per Enzo Amelina che guiderà il Club per l'anno rotariano 2010-2011.

Prima di procedere alle elezioni annuali, il consocio Mario Afeltra, su invito del presidente, ha illustrato le nuove norme per l'elezione del Governatore cui parteciperanno oltre a quello in carica altri sei ex Governatori di cui tre sorteggiati ed altri tre scelti tra coloro che hanno guidato il Distretto negli ultimi tre anni.

Ai Governatori si aggiungeranno sei rappresentanti di altrettante aree in cui è stato diviso il Distretto. In totale i grandi elettori saranno quindi tredici.



Egidio Di Lorenzo con il Presidente incoming Vincenzo Gaeta ed il neo-eletto Vincenzo Amelina.



Festa degli Auguri

Luogo: Hotel Stabia.

Presidente: Egidio Di Lorenzo.

Segretario: Giulia Di Lorenzo.

Soci presenti: Afeltra M., Amato G. e Sig.ra, Amato R. e Sig.ra, Amelina V. e Sig.ra, Buonocore L. e Sig.ra, Caccioppoli U. e Sig.ra, Carosella A., Centonze G. e Sig.ra, Cosentini G. e Sig.ra, Criscuolo U. e Sig.ra, De la Ville G. e Sig.ra, Di Lorenzo E. e Sig.ra, Di Lorenzo G., Di Somma F. e Sig.ra, Di Somma P. e Sig.ra, Festino N. e Sig.ra, Furno E. e Sig.ra, Gaeta V. e Sig.ra, Guida P. e Sig.ra, Iovieno S. e Sig.ra, Lauro S. e Sig.ra, Mannara A. e Sig.ra, Martucci F. e Sig.ra, Nicolao D. e Sig.ra, Padula C. e Sig.ra, Parmentola P. e Sig.ra, Quartuccio A. e Sig.ra, Ruggiero A. e Sig.ra, Ruggiero V. e Sig.ra, Santoro M. e Sig.ra, Scala C., Talarico E. e Sig.ra, Tirelli A. e Consorte, Trimarchi G. e Sig.ra, Vanacore B. e Sig.ra, Vingiani A. e Sig.ra, Vozza A. e Sig.ra.

Soci presenti: 38.

Percentuale di presenza: 65.

Ospiti del Club: Ing. Luigi Ascione, RC Napoli Nord-Est, e Sig.ra; Assistente del Governatore Dr. Costantino Astarita; Dr. Renato Colucci, Presidente RC Sorrento; Dr. Francesco Cirillo, Presidente RC Costa del Sole Vesuvio Sud;

Prof. G. Santabarbara, P.P. Caserta, e Sig.ra; Geom. Luigi Velardo, Segretario RC Costa del Sole; Ing. Renato de Santi, P.P. RC Napoli Nord-Est, e Prof.ssa Marcella De Marco; Sig. Giovanni Di Martino, RC Sorrento, e Sig.ra; Socio Onorario Rev. Antonio Cioffi; Dr. Antonio Pentangelo, Sindaco di Lettere, e Sig.ra; Dr. Cristian Gragnaniello, con la mamma Sig.ra Anna; M^o Prof. Antonio Marullo; Cap. Mario Valente, Com. Capitaneria di Porto; Amm. Domenico Picone, Com. Direzione Marittima del Lazio.

Ospiti dell'Interact: Giovanni Giuseppe Monti; Giulio De Stefano; Francesco Donnarumma; Barbara Marullo; Fiorella Guida; Antonio Amelina; Federica Parmentola.

Ospiti dei Soci: di U. Caccioppoli: dr. Nicola Pacileo e dr.ssa Annalisa Verolino; di E. Di Lorenzo: dr. Nicola Di Lorenzo e Alessandra Mannara, Chiara Lucia e Marilyn Di Lorenzo, dr. Giovanna Di Lorenzo e dr. Andrea Di Meo; di G. Di Lorenzo: prof.ssa Maria Rita Urciuoli; di F. Di Somma: On.le Luigi Bobbio e Sig.ra; di P. Guida: il figlio Lelio e Lucia Chiara Donnarumma; di A. Mannara: il figlio Ottavio, di C. Padula Prof.ssa Maria Criscuolo; di P. Parmentola la madre Sig.ra Titina; di C. Scala la figlia Anna; di B. Vanacore dott. Massimo De Angelis e Sig.ra.



*A*ll'insegna della solidarietà, dell'amicizia, dell'impegno sociale: questo in sintesi il significato della *Festa degli Auguri* che, per i rotariani, è notorio, è un evento particolare ed assai atteso.

La serata si è aperta con l'esibizione del complesso diretto dal maestro Giuseppe Di Capua con al proskenio Marina Bruno che ha deliziato la platea con alcune vecchie melodie napoletane. Brillante anche l'esibizione della ballerina classica Maria Grazia Lettieri.

La conviviale ha avuto inizio con la lettura della preghiera del rotariano da parte di Mons. Antonio Cioffi che del nostro Club è socio onorario.

Ha preso quindi la parola il presidente Egidio Di Lorenzo che nel porgere gli auguri di rito ai soci e agli ospiti tutti ed ai loro familiari ha voluto ricordare i punti salienti dell'attività del sodalizio che si sintetizzano nell'aumento dell'effettivo con l'arrivo di sei nuovi soci, con la premiazione degli alunni

meritevoli (ben quattrocento quest'anno), con la realizzazione di alcuni progetti di assoluto rilievo (Senegal, Giovani a rischio, Sarno) che hanno ottenuto la piena adesione sia del Distretto che della Rotary Foundation.

Il Presidente ha poi proceduto alla presentazione del tradizionale piatto natalizio che raffigura la Reggia di Quisisana in occasione del restauro avviato dal Comune di Castellammare. Il disegno è tratto dal famoso "Servizio dell'Oca" di Capodimonte, che raffigura le vedute più belle del Regno di Napoli.

Dopo l'intervento di Di Lorenzo e prima di procedere al brindisi finale, ha avuto luogo una lotteria con in palio un'opera del M^o Prof. Antonio Marullo, pittore di chiara fama, che ha donato una stupenda tela messa in palio per finanziare la raccolta di fondi per i progetti umanitari del Club.

Alle signore presenti alla bella serata, come da consuetudine, Elisabetta, gentilissima consorte del Presidente, ha fatto omaggio di un graditissimo souvenir.



Il Presidente presenta il complesso del M^o Di Capua.



La stupenda opera offerta dal M^o Prof. Antonio Marullo.



9 gennaio 2009

Concerto "Natalea"

Luogo: Chiesa del Gesù.

Presidente: Egidio Di Lorenzo.

Segretario: Giulia Di Lorenzo.

Soci presenti: Amelina V., Arienzo V., Aurilia P. e Sig.ra, Carosella A., Caccioppoli U. e Sig.ra, Cosentini G. e Sig.ra,

Criscuolo U., G. de la Ville e Sig.ra, Di Lorenzo E. e Sig.ra, Di Lorenzo G., Di Somma P. e Sig.ra, Martucci F. e Sig.ra, Festino N., Mannara A. e Sig.ra, Sabato R. e Sig.ra, Scala C., Talarico E., Tirelli A. e consorte.

Soci presenti: 18 - **Percentuale di presenza:** 33.

*N*ella suggestiva cornice della Chiesa del Gesù, ottenuta grazie alla disponibilità del nostro socio onorario Rev. Antonio Cioffi, si è svolto il tradizionale Concerto di beneficenza, organizzato annualmente dal Rotary, e finalizzato quest'anno ad iniziative benefiche a favore di fanciulli ed anziani del Centro antico della Città.

Il concerto, denominato *Natalea*, ha visto la presenza di un folto e competente pubblico, formato non solo da rotariani ma anche da molti concittadini, accorsi numerosi per la rinomata presenza dell'artista stabiese Marina Bruno, accompagnata dai valenti maestri Giuseppe Di Capua, Luigi Staiano, Emidio Ausiello e Mimmo Scippa.

Sono state eseguiti canti e musiche della tradizione popolare napoletana e di altre regioni in un'atmosfera di serena e commossa partecipazione, che i bravissimi artisti hanno saputo creare.

La manifestazione era sostitutiva della tradizionale conviviale rotariana.



*Lo splendido interno
della Chiesa del Gesù ed un momento
dell'esibizione di Marina Bruno*

16 gennaio 2009



Rapporto Teatro-Educazione

Relatrice: prof.ssa Camilla Scala

Luogo: Hotel Stabia

Presidente: Egidio Di Lorenzo.

Segretario: Giulia Di Lorenzo.

Soci presenti: Afeltra M., Amato G. e Sig.ra, Amelina V., Arienzo V., Caccioppoli U. e Sig.ra, Cannas B., Carosella A., Centonze G. e Sig.ra, Cosentini G., Criscuolo U.,

De la Ville G. e Sig.ra, Di Lorenzo E. e Sig.ra, Di Somma F. e Sig.ra, Festino N., Furno E., Gaeta V., Iovieno S., Luise E., Martucci F. e Sig.ra, Sabato R. e Sig.ra, Scala C., Talarico E., Tirelli A. e Consorte.

Soci presenti: 23

Percentuale di presenza: 38



*Q*uesta è la riflessione di un'insegnante che ha coltivato in parallelo la passione per la pratica teatrale ed ha avuto, ad un certo punto, l'opportunità di coniugare le due inclinazioni, mettendo l'una al servizio dell'altra. È stato giocoforza, in quel momento, riflettere non solo sul come trasmettere teoria e pratica teatrale, ma anche, e soprattutto, sulla valenza educativa dell'azione che andavo a svolgere, al di là della convinzione, già profondamente radicata in me, che coltivare la passione per il teatro in un giovane significa farne uno spettatore adulto consapevole e quindi un fruitore consapevole di cultura. Non ho mai pensato, fin da quando iniziai ad animare i vari laboratori teatrali, che di quei giovani dovessi farne tutti uomini e donne di teatro; ed infatti non è stato così: solo alcuni hanno colto l'opportunità di coltivare l'innato talento, ma tutti conservano un ricordo straordinariamente vivo di quell'esperienza.

Quindi, quali finalità assegnare al laboratorio teatrale?... Nei progetti che andavo compilando scrivevo "formazione globale della persona", ma intimamente sapevo di rischiare di ridurre il teatro a mero strumento pedagogico, il che sarebbe stato un impoverimento intellettuale per me e per i miei allievi. Mi misi a studiare, ebbi la fortuna di incontrare le persone giuste, ed un po' per volta l'interrogativo sul "perché" perse il suo assillo: mi si presentavano altri punti della questione che illuminavano tutta l'esperienza: il bisogno di chiarire a se stessi su quale idea di teatro ci si muove, sulla direzione da prendere: verso la forma artistica o antropologica? e quindi verso il teatro come discorso o come linguaggio? il bisogno di amarlo il teatro e frequentarlo; il rischio di considerarlo in opposizione anziché in rapporto dialettico con cinema e tv, il rischio di farne un compito e non un'avventura, di non curarne la qualità, tanto si tratta di ragazzi...



Infine accettai di affrontare un'esperienza non lineare sia per l'integrazione di più linguaggi, ma soprattutto per il coinvolgimento dell'intera persona e dell'intero gruppo legato alla sua comunità... formazione globale della persona... tutto mi si era chiarito... ovviamente mentre procedevo... perché intanto già il gruppo riscuoteva i primi applausi... e i primi successi.

Ma riconduciamoci ora al tema principale della serata, che è il rapporto teatro-educazione.

Orbene, riconoscere una valenza educativa al Teatro è certamente uno dei modi più antichi e ricorrenti per spiegare e giustificare, o eventualmente deplorare, l'esistenza del teatro. Persino i teorici e moralisti che lo hanno condannato in passato come diabolico strumento di corruzione sono stati spinti a farlo dalla convinzione che esso fosse in grado di influenzare il pensiero e il comportamento dello spettatore: il che è un'implicita ammissione di quella valenza.

Già Platone (Minosse 321) notava che "la tragedia è la poesia che più diletta il popolo e trascina gli animi", in virtù di tale suo potere il Teatro può costituire, se male usato, fattore di pericolosità sociale, sicché, secondo il filosofo greco, deve essere attentamente sorvegliato dalle autorità. Dello stesso parere sarebbe stata secoli dopo Caterina di Russia.

Altri, della valenza educativa del teatro, hanno preferito vedere soprattutto gli aspetti positivi. Senza dubbio, leggere esclusivamente in questa chiave l'idea aristotelica di catarsi sarebbe un'operazione grossolana e riduttiva, tuttavia non si può neppure escludere del tutto tale lettura. E se Pericle ritenne opportuno istituire il teoricon, cioè un apposito aiuto economico a favore dei cittadini più poveri per consentire loro di assistere agli spettacoli, fu, in parte almeno, per assicurare a tutti i vantaggi dell'esperienza drammatica.

Lo stesso mondo ecclesiastico, che tanto severamente aveva condannato e ancora condannava il Teatro profano di derivazione classica, sin dall'alto medioevo aveva dato vita ad una nuova forma di spettacolo: il dramma liturgico, da cui sarebbe discesa quella che in Italia si chiama sacra rappresentazione, allo



scopo "di edificare il volgo ignorante"... parole testuali. Shakespeare, a sua volta, è molto esplicito (Amleto atto III° scena 2) "lo scopo del teatro è in ogni caso quello di offrire una sorta di specchio alla natura: di rivelare alla virtù il proprio aspetto, al vizio la propria immagine".

Più arduo è stato sempre il compito di ricondurre a funzioni educative il Comico, soprattutto nell'ambito di culture che guardano con sospetto ad ogni forma di divertimento e di piacere.

È il problema che si trovò ad affrontare la Commedia dell'Arte, ma è anche vero che il motto "castigat ridendo mores" fu estorto a Jean de Santeul, un ecclesiastico della prima metà del 600, proprio da un attore della commedia dell'arte, il famosissimo Arlecchino, Domenico Biancolelli, Dominique per i francesi. Il motto è particolarmente interessante perché formalizza il principio dell'educazione indiretta: non fornire un modello, bensì segnalare un errore, e farlo non con indignazione, ma con ironia.

Finalmente con la Rivoluzione francese i discorsi sul valore educativo del Teatro passarono dall'ambito meramente culturale a quello politico, legislativo ed amministrativo; il teatro entrò a far parte del II grado d'istruzione pubblica e questo principio, che oggi si definisce "educazione permanente" attraversa tutto il teatro dell'800 e ancora costituisce il principale argomento per legittimare l'intervento pubblico a favore del teatro. Victor Hugo, al suo tempo, ebbe a dire: "...due grandi interessi si spartiscono la questione teatrale: uno è il progresso dell'arte, l'altro è il bene del popolo... il teatro è uno dei rami dell'insegnamento popolare... lo Stato quale responsabile della moralità del popolo... accanto ai teatri liberi, che garantiscano il progresso dell'arte, deve istituirne altri che sarà suo compito governare, nei quali il pensiero sociale potrà manifestarsi...".

Le citazioni e i riferimenti sulla tematica della valenza educativa del teatro potrebbero moltiplicarsi. Limitiamoci a constatare che attraverso i secoli e le culture il teatro è stato visto da osservatori esterni e da teatranti come uno strumento in grado di contribuire alla formazione della coscienza pubblica e in qualche misura anche a condizionarla.

Date queste premesse, sarebbe strano se il teatro nella sua storia non avesse mai incontrato la scuola e se, da parte sua, la scuola non avesse ritenuto suo interesse sfruttare le doti educative del teatro. E l'incontro, infatti, c'è stato, anche se non privo di conflitti, sospetti, intermittenze.

Ovviamente il nodo principale sta nella rivalità tra due strumenti educativi che si servono di modi diversi di elaborare il dato culturale, la scuola che ha quasi sempre preferito un modello sistematico e precettistico, il teatro che tende per sua natura ad un modello analogico ed esplorativo.

Quella che segue è una rapida carrellata, assolutamente non esaustiva, di tasselli sparsi della storia millenaria del rapporto teatro-scuola. Ovviamente di incontro teatro-scuola si è potuto cominciare a parlare solo dal momento in cui la scuola riuscì a formalizzarsi in una istituzione ideologicamente coerente, diffusa sul territorio e finalizzata, almeno in teoria, al servizio di tutta la popolazione. È quindi solo dal VI sec. d.C. che si può parlare di questo rapporto, quando, sul tronco della chiesa, sorsero le scuole presbiteriali, vescovili e cenobiali, che nel IX sec. la riforma carolingia potenziò e regolerà.

Diversi studiosi ipotizzano che, nel medioevo, gli spettacoli religiosi fossero una sorta di estensione pubblica di quelle scuole, quando a causa dell'analfabetismo la stessa chiesa fu costretta a rivedere i propri criteri di evangelizzazione e ad adottare come mezzo di comunicazione anche quello iconografico. E comunque nel XII sec. cominciò anche a svilupparsi, in parallelo, una produzione che rifletteva i primi tentativi della cultura di affrancarsi dai classici. L'idea formalizzata da Bernardo di Chartres "siamo nani sulle spalle di giganti" in fin dei conti riconosceva all'intellettuale una superiorità di fatto sui "giganti antichi" a dispetto della propria piccolezza e legittimava un rapporto meno mediato con la realtà e il piacere della ricerca. E così, passando attraverso le commedie cosiddette "elegiache" nate proprio a Chartres, arriviamo al teatro universitario o goliardico che contribuì ec notevolmente alla formazione del teatro rinascimentale, e dal quale taluni fanno partire l'origine del teatro italiano moderno, anziché dalle sacre rappresentazioni (ragionevole se si pensa a Machiavelli, a Ruzante, ai comici dell'arte o a Bruno).



Nel 600, con la Controriforma e le scuole gesuitiche i rapporti scuola-teatro non sono più, stati come dire, di fatto, ma la situazione cambia radicalmente e all'interno dello sforzo di queste scuole per elaborare una pedagogia attenta alla formazione globale della personalità degli allievi, il teatro diventa una componente importante del nuovo metodo pedagogico. Il teatro gesuitico, rigorosamente disciplinato, si poneva un'articolata pluralità di obiettivi scolastici e sociali, tanto da rappresentare una vera e propria anticipazione del teatro politico. Ricordiamo, per inciso, che quando tra il 700 e l'800 i gesuiti subirono una eclissi, il loro modello scolastico non li seguì e sopravvisse, anche se nei suoi aspetti deteriori,

fino alla legge Casati del 1859, cioè la legge base del sistema scolastico italiano.

Nell'800, il rapporto teatro scuola si deteriora soprattutto a causa della generale convinzione dell'estremo livello di decadenza cui era giunta l'arte drammatica. Senza voler entrare nel merito di questa convinzione, è chiaro che quella decadenza rafforzò la diffidenza verso il teatro rappresentato che attraversa tutta la cultura italiana dal 500 fino a Benedetto Croce.

Inoltre, mentre il teatro, per risalire la china e rendersi degno della missione assegnatagli dall'Illuminismo, tentava di trasformarsi in strumento di educazione, la società civile comincia a considerarlo un fatto prevalentemente mondano. Ecco allora la scuola rompere l'antico rapporto con il teatro e confinarlo, caso mai, in attività filodrammatiche meramente ricreative.

Nel 900 è solo dal secondo dopoguerra che l'atteggiamento culturale e sociale comincia a cambiare, quando l'apprezzamento dei critici si sposta dal testo poetico alla rappresentazione del testo. Più dure a morire sono le riserve morali sul mondo teatrale in genere. Bisogna però riconoscere che non solo i tempi stavano cambiando, ma, coerentemente, anche il teatro.

Un discorso a parte richiederebbe il teatrino ottocentesco di Don Bosco, in quanto più legato al tempo libero che all'attività didattica... esso è tuttavia importante per il nostro discorso perché il fenomeno dell'Animazione teatrale, esploso in Italia nel 1970 e che informa di sé ancora tanta parte del rapporto scuola teatro, ebbe sorprendenti affinità col teatrino di Don Bosco.



Don Bosco parlava di teatrino, non per rifiuto dell'idea di teatro, né per una scelta terminologica, ma per una scelta di contenuti. Teatrino significa soprattutto spettacolo minore, che deve occupare e divertire soprattutto chi lo fa: quindi primato delle prove sulla rappresentazione, come per l'Animazione. Saremmo di fronte ad un caso di strumentalizzazione, cosa che anch'io ho rifiutato nella mia esperienza, se dalle fonti non sapessimo che Don Bosco sin da ragazzo possedeva eccezionali doti istrioniche in grado di procurare piacere a lui e di affascinare quanti assistevano alle sue esibizioni, quelle doti che gli permisero di raccogliere intorno a sé la gioventù diseredata e sbandata di Torino.

A rifletterci ancora un po', questo teatro educativo di Don Bosco mostra tutte le peculiarità di un teatro vitale: è all'interno di una comunità stabile; ha una tensione interna (fede e obiettivo); è capace di reagire di fronte alla realtà sociale e culturale. Tale dovrebbe essere sempre il teatro: vitale... o, per dirla con Peter Brook,... interessante... e non ci sarebbe nessun bisogno di riflessioni come questa mia relazione per saggiare la sua valenza educativa.

Quel che è oggi del rapporto teatro-educazione e teatro-scuola è sotto gli occhi di tutti ed avrebbe comunque bisogno di un approfondimento più ampio di quello che posso offrire stasera, e non è detto che in seguito, se lo vorrete, non lo si possa fare. Per ora mi congedo dalla vostra benevolenza ritornando per un attimo alla mia esperienza personale. I miei primi ricordi teatrali sono legati alle recite scolastiche dalle Suore Compassioniste a Scanzano: a privilegiate uscite dalla classe per le prove, al gusto della trasgressione dalla routine, a corridoi percorsi nella parte segreta dell'istituto, a bauli pieni di meraviglie per i travestimenti.

Quelle esperienze erano legate ad una pedagogia che guardava all'infanzia senza incertezze e senza sfumature, ma l'analisi culturale e ideologica, che oggi posso fare di esse, nulla toglie a quella esercitazione della finzione e della convenzione teatrale, grazie alla quale una attenzione infantile, quale era la mia, si è consolidata e trasformata in passione.

*Mi sono consentita di fare un po' la ruota del pavone con voi stasera, portandovi alcune testimonianze, articoli che hanno gratificato l'attività teatrale che ho svolto con i giovani della nostra città... c'è una lettera di Enzo Moscato, un articolo del Manifesto di Gianfranco Capitta, un altro di Valeria Ottolenghi sulla Gazzetta di Parma, la foto del gruppo sulla rivista Sipario con l'articolo di Claudio Facchinelli e qualcos'altro... L'ho fatto confidando di essere tra amici cari, per suffragare la tesi sottesa alla mia relazione, con la quale so che concordiamo, dal momento che tra i nostri programmi c'è l'interessamento alla creazione di uno Stabile a Castellammare: la tesi, cioè, che **una comunità ha bisogno del proprio teatro e del confronto con il teatro di tutto il mondo.***

Eppure è sotto gli occhi di tutti il grave pericolo che stiamo correndo: proprio che il Teatro smarrisca la sua funzione, che finisca museificato o spiazzato dall'incalzare dei tempi, da altri linguaggi e altre politiche: sepolto in una teca di cristallo in attesa di un principe che, come Godot, potrebbe non arrivare mai. Siamo in molti o in pochi, non importa, a vegliarlo in attesa, fiduciosi, siamo qui stasera a sussurrare alla coscienza di tutti le magiche terribili parole di Samuel Beckett: "pensa se questo / un giorno questo / un bel giorno / pensa / se un giorno / un bel giorno questo / finisse / pensa".



Evoluzione dei sistemi informativi nella gestione della conoscenza nelle imprese

Relatore: prof. Umberto Caccioppoli

Luogo: Hotel Stabia.

Presidente: Egidio Di Lorenzo.

Segretario: Giulia Di Lorenzo.

Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato, V. Amelina, V. Arienzo,
U. Caccioppoli, B. Cannas, A. Carosella, G. Cosentini,

U. Criscuolo, G. De La Ville, E. Di Lorenzo, G. Di Lorenzo,
N. Festino, S. Iovieno, A. Mannara, G. Musto, R. Sabato,
C. Scala, E. Talarico,

Soci presenti: 19.

Percentuale di presenza: 35.

Una relazione, quella di Umberto Caccioppoli, davvero interessante e soprattutto di notevole attualità.

Il sistema informatico – ha esordito il neo socio del Club – è una modalità organizzativa con cui devono essere svolte le attività più significative per la gestione delle imprese. Esso prevede un archivio, un contenitore di dati, un DBMS ovvero uno strumento software per gestirli, un ICT che è uno strumento adibito all'informazione ed alla comunicazione, un IT che è invece un supporto trasversale sempre per la comunicazione.

L'Informatica – trattamento automatico dell'informazione attraverso un computer – è nata attorno agli anni 70 con i primi centri meccanografici (Centri Elaboratori Dati) che per lunghi anni hanno avuto la leadership nello specifico campo.

Successivamente si è verificata una vera e propria evoluzione dei sistemi d'informazione con la diffusione del personal computer che ha dato il colpo di grazia alla precedente struttura divenendo, in pratica, depositario della capacità di gestire i mezzi informatici e la conoscenza. Tra il 1995 ed il 2000 sono invece nati i sistemi cosiddetti d'interpretazione che permettono un utilizzo ancora più allargato che consente alle aziende nuove e più proficue conoscenze nell'elaborazione dati e documenti. Il sistema informativo diviene dunque un metodo che rac-



chiude tutte quelle politiche e strategie che servono ad incentivare la condivisione della conoscenza.

La nuovissima architettura del sistema informatico – ha concluso Caccioppoli – con l'analisi specifica di dati e funzioni, permette, allo stato, di soddisfare qualsiasi bisogno sociale, organizzativo, accademico.

Apprezzamenti per la relazione di Caccioppoli da parte di tutti i soci. Gli interventi di De la Ville, Carosella, Criscuolo, sono stati quanto mai utili per confermare l'interesse per un argomento, quello dell'Informatica e della Comunicazione che, ai giorni nostri, riveste una necessità ed una importanza di assoluto rilievo.



Inaugurazione Aula Informatica

Luogo: Chiesa del Gesù e Hotel Stabia.

Presidente: Egidio Di Lorenzo.

Segretario: Giulia Di Lorenzo.

Soci presenti: Afeltra M., Amelina V., Arienzo V., Caccioppoli U., Cannas B., Carosella A., Criscuolo U., De la Ville G. e Sig.ra, Di Lorenzo E. e Sig.ra, Di Lorenzo G., Di Somma F. e Sig.ra, Festino N., Gaeta V., Guida P. e Sig.ra, Iovieno S., Mannara A., Quartuccio A. e Sig.ra.

Sabato R. e Sig.ra, Scala C., Talarico E., Tirelli A. e Consorte.

Soci presenti: 21.

Percentuale di presenza: 38.

Ospiti del Club: Dr. Michelangelo Ambrosio, Presidente Distrettuale della Rotary Foundation D. 2100; Dr. Roberto Scelzo, Docente Corso di Alfabetizzazione Fides Consulting con la moglie Sabrina.

Venerdì 13 febbraio 2009, nei locali attigui alla Biblioteca della storica Chiesa del Gesù, si è svolta una semplice ma significativa cerimonia, con la quale è stata inaugurata l'Aula informatica, allestita dal nostro Club per supportare l'opera dell'infaticabile Don Pasquale Somma, che segue con un gruppo di volontari circa 60 bambini disagiati del centro storico della nostra Città.

Alla presenza di numerosi soci e del Governatore eletto Michelangelo Ambrosio, attuale Responsabile Distrettuale della Rotary Foundation, è stato idealmente tagliato il nastro rosa di questa importante realizzazione che, come noto, rappresenta uno dei progetti di punta dell'anno sociale, e che ha ricevuto, per la sua valenza l'apporto economico della Fondazione.

L'iniziativa si propone due importanti funzioni: da una parte quello della formazione in cui rientra l'attività di alfabetizzazione informatica, dall'altra quella di creare anche per i giovani più grandicelli un punto quotidiano di incontro e di aggregazione, per sottrarli alle condizioni di degrado del quartiere in cui vivono.

Le cinque modernissime postazioni sono state consegnate a Don Pasquale Somma dal Presidente Di Lorenzo, che non ha mancato di sottolineare che la realizzazione è stata resa possibile anche dalla fattiva collaborazione del consocio Umberto Caccioppoli e di assicurare l'intervento del Rotary anche in futuro, se il progetto di formazione dei giovani porterà ai risultati sperati.

Michelangelo Ambrosio, nel suo intervento, ha messo in risalto la valenza del progetto nel

contesto dei tanti del Distretto, auspicando che esso possa svilupparsi ed essere imitato da altri Club, ribadendo il prestigio ed i meriti che il nostro Club continua ad accumulare negli anni.

Don Pasquale Somma ha espresso la sua gratitudine per l'iniziativa, che lo aiuterà ulteriormente a sottrarre ai pericoli della strada tanti giovani disagiati, nonché per quella precedente della Befana per i più piccoli.

Bello è stato vedere l'entusiasmo e l'esuberanza, misti a curiosità e gioiosità, con cui i giovani presenti si sono avvicinati ai nuovi computer, e come hanno partecipato al semplice e spontaneo brindisi augurale che è seguito.





La serata è proseguita con la consueta conviviale all'Hotel Stabia, nel corso della quale Michelangelo Ambrosio ha voluto gratificare il Club con il suo apprezzamento e le sue attestazioni di stima e di amicizia verso i tanti soci che negli anni hanno contribuito a rinsaldare i sentimenti di amicizia tra i Club di Castellammare di Stabia ed Ottaviano.

Riportiamo con piacere il testo di un messaggio che Michelangelo Ambrosio ha inviato al Governatore Guido Parlato all'indomani della cerimonia:

Caro Guido, non posso non metterti al corrente di una meravigliosa esperienza che ieri ho vissuto grazie all'opera e alla cortesia del Presidente del R.C. Castellammare di Stabia, il carissimo Egidio Di Lorenzo, e all'opera eccellente dei rotariani stabiesi.

Veri infatti, con una cerimonia semplice e raccolta, è stato inaugurato il Centro Informatico per ragazzi di strada, poveri e dimenticati fanciulli del quartiere storico di Castellammare, raccolti e protetti da un giovane prete, Don Pasquale, che veramente meriterebbe un monumento per la sua opera tanta umanitaria quanto umile e sincera.

Potrai avere maggiori dettagli dall'articolo che scriverò per la Rivista Rotary. Egidio ne preparerà uno per il nostro bollettino e ti manderà le foto della cerimonia. Ma ti assicuro che l'emozione che ho provata è stata pari solo a quella provata a Caserta. E ringrazio il Rotary e la Rotary Foundation che permette il realizzarsi di questi miracoli.

Un caro abbraccio. Ciao.

Michelangelo.



Interclub a Pompei Il Mediterraneo: tropicalizzazione sì e no

Relatore: Prof. Giancarlo Spezie

Luogo: Resort Hotel, Pompei.
Presidente: Egidio Di Lorenzo.
Segretario: Giulia Di Lorenzo.
Soci presenti: Amato G. e Sig.ra, Caccioppoli U. e Sig.ra,

Cannas B., Carosella A., De la Ville G. e Sig.ra, Di Lorenzo E. e Sig.ra, Di Lorenzo G., Di Somma F. e Sig.ra, Festino N., Iovieno S., Sabato R. e Sig.ra, Talarico E., Tirelli A. e consorte.
Soci presenti: 12. - **Percentuale di presenza:** 21.

*A*ncora un Interclub, questa volta con la partecipazione di ben quattro sodalizi, a testimonianza che l'invito di Guido Parlato a lavorare insieme con grande amicizia e solidarietà per il bene del Rotary e per cogliere obiettivi sempre più luminosi, è stato accolto favorevolmente.

L'appuntamento è stato, questa volta, a Pompei, al Resort Hotel. A fare gli onori di casa il presidente del Club Costa del Sole - Vesuvio Sud, Francesco Cirillo coadiuvato, con l'abituale solerzia dal segretario Luigi Velardo. Assai soft i convenevoli con gli altri presidenti Renato Colucci per il Club di Sorrento, Salvatore del Prete per la Costiera Amalfitana ed il nostro Egidio Di Lorenzo che ha voluto sottolineare, nel suo breve intervento, l'importanza e la necessità di congiungere

gli sforzi per puntare a progetti di ampio respiro e di notevole valenza in campo sociale.

Ha preso quindi la parola l'assistente del Governatore Costantino Astarita che ha ricordato che per il compleanno del Rotary (al suo centotrentesimo anno di vita) sarà effettuata, simultaneamente in quattro paesi del mondo (tra cui Roma) la proiezione del logo del Progetto Polioplus, fiore all'occhiello della nostra organizzazione. Per il cinque marzo è prevista invece la serata dedicata al Cinema che avrà luogo a Castellammare per raccogliere fondi che andranno devoluti sempre al Progetto Polioplus.

È seguita poi la relazione, come sempre puntuale e ricca di annotazioni tecniche, di Giancarlo Spezie, docente universitario alla Parthenope di Napoli, oceanografo-fisico di assoluto rilievo.





Il tema trattato *“Il nostro Mare Mediterraneo, tropicalizzazione sì e no”* ha riscosso notevole interesse soprattutto per la semplicità con cui è stato affrontato, rendendolo accessibile ai convenuti tutti.

Per tropicalizzazione - ha esordito Spezie - s'intende il progressivo, lento ma graduale insediamento di nuove specie nel nostro Mediterraneo che è da considerare, a tutti gli effetti, un mare chiuso, collegato solo superficialmente con l'Oceano Atlantico attraverso lo stretto di Gibilterra. La tropicalizzazione - avviatasi a partire dal 1985 - è determinata da sensibili anomalie della temperatura che è a sua volta favorita da zone di bassa che si alternano a zone di alta pressione proveniente dalle Azzorre. Da qui la facilità con cui nel Mediterraneo si creano eccessi di perturbazioni. Importanza strategica, sotto questo aspetto,

hanno i centri motori, presenti in quattro punti del cosmo, che vanno a creare evaporazioni delle acque superficiali che si appesantiscono e determinano un costante aumento della salinità.

Uno studio approfondito, relativo agli ultimi cinquant'anni - ha concluso Spezie - ha potuto stabilire che il valore medio della temperatura del Mediterraneo è aumentato di un decimo di grado, quello della salinità di due decimi.

Questo scenario climatico così allarmante fa sì che l'acqua atlantica, col tempo, inserisca nel Mediterraneo nuove specie (migrazione lessepsiana dall'autore che scoprì il fenomeno).

Si pensa, a tal proposito, che negli ultimi decenni siano giunti nel nostro mare almeno altre 50 specie tra cui va citata la *Caulerpa taxifolia*, considerata l'alga killer che ha contaminato soprattutto l'Adriatico.





Rotary Foundation Distretto 2100



La lotta per l'eradicazione della Polio dal mondo, che ci vede impegnati dal oltre un decennio, sta vivendo un momento molto importante e decisivo, grazie ad iniziative di portata mondiale. È opportuno che tutti i Soci siano consapevoli di quanto sta avvenendo.

In una conferenza stampa congiunta che si è svolta a San Diego in California lo scorso mese di gennaio, il Rotary International, la Fondazione "Bill and Melind Gates" e i Governi della Gran Bretagna e della Germania hanno annunciato una donazione di **630 milioni di dollari** a favore del Programma Polio Plus.

La somma viene così ripartita:

- 255 milioni dalla "Gates Foundation";
- 150 milioni dal Governo Britannico;
- 130 milioni dalla Germania;
- 100 milioni (in tre anni) dal Rotary International.

Fino ad oggi è stato già compiuto un grande passo verso l'eradicazione totale della malattia. I casi sono scesi da 350.000 a 1.600. La Polio è scomparsa dalle Americhe, dal Pacifico Occidentale e dall'Europa, ma il virus persiste in Afganistan, in India, in Nigeria e in Pakistan, e da questi Paesi può svilupparsi di nuovo nelle altre Nazioni come malattia di importazione. Pertanto l'obiettivo della sua eradicazione globale, fissato in un primo tempo entro il 2000, ha dovuto essere spostato all'anno 2010.

Questa importante donazione è l'atto che consentirà di proseguire fino al traguardo finale la battaglia in corso ormai da più di venti anni. Un ringraziamento particolare deve essere rivolto alla "Gates Foundation" per la rilevanza della somma offerta e perché già nel 2007 aveva sovvenzionato il Progetto Polio Plus con 100 milioni di dollari.

Nella stessa settimana in cui il Rotary International e la Fondazione "Bill & Melinda Gates" hanno annunciato ulteriori milioni in finanziamenti per l'eradicazione della polio, un documentario breve, The Final Inch, il 22 gennaio ha ricevuto una candidatura al Premio Oscar. Il documentario offre un intimo sguardo all'enorme missione per l'eradicazione globale di questa malattia.

La nomina rientra nella categoria dei documentari brevi. The Final Inch, film dalla durata di 38 minuti, è stato commissionato dal Dipartimento filantropico di Google e racconta le sfide per le

organizzazioni sanitarie ed i governi nelle ultime fasi della lotta per l'eradicazione della polio.

La regista e produttrice Irene Taylor Brodsky è riuscita a catturare le immagini degli addetti all'immunizzazione dei bambini nei quartieri più poveri dell'India e del Pakistan nel 2007. In varie scene, sono stati filmati i Rotariani mentre lavorano durante la Giornata d'immunizzazione nazionale del 22 aprile, diretti da M.S. Jain, PDG del Distretto 3100, i Volontari delle NID somministrano le gocce del vaccino a bambini di Meerut Samrat, Uttar Pradesh, India.

LA NOSTRA RISPOSTA ALLA SFIDA GLOBALE - 23 FEBBRAIO - ROTARY DAY PROIEZIONE "END POLIO NOW" SUL COLOSSEO

Il giorno 23 febbraio 2009 a Roma è stato celebrato il 104° anniversario della costituzione del R.I. Dalle 18:30 all'alba del giorno successivo è stato proiettato sul fronte del Colosseo il logo del programma **End Polio Now**.

Un evento eccezionale che ha richiamato l'attenzione sui Rotary Club Italiani e sullo sforzo globale dei Rotariani per eradicare definitivamente la poliomelite da tutti i paesi del mondo.

L'iniziativa, ispirata a quella dello scorso anno dei Club Britannici su The House of Parliament, ha ricevuto la sovvenzione del Rotary International per la promozione dell'immagine del Rotary ed è stata effettuata in contemporanea con altri siti mondiali (Piramidi del Cairo, Palazzo Onu a New York, Opera House di Sidney).





I Nuovi Soci

Umberto Caccioppoli è nato il 29/10/1961 a Castellammare di Stabia, ove risiede, è sposato con la Sig.ra Pina Somma ed ha un figlio che si chiama Antonio, come il nonno già socio e Segretario del nostro Club. Viene ammesso per la classifica "Informatica".

Ha maturato una vasta esperienza nel suo settore presso la Datitalia Processing/Gepin, come Capoprogetto e coordinatore delle attività per l'Area Crediti del Banco di Napoli, per la realizzazione del sistema informativo dei Promotori Finanziari del Banco di Napoli, per la migrazione dei Sistemi Informativi del Banco di Napoli verso SanpaoloImi.

Nel giugno 2005 ha fondato la Fides Consulting, società di Informatica e Consulenza aziendale, di cui è Amministratore unico e Direttore Generale, che nel 2007 ha anche aperto una filiale a Milano.



Adele Tirelli è nata a Nocera Superiore il 16/06/1961, risiede a Gragnano, è sposata con l'ing. Enrico Gallo ed ha due figli, Francesco e Gaia.

Laureata in Lettere Classiche, è Docente di Italiano e Storia all'I.T.C. "Luigi Sturzo" di Castellammare. Viene ammessa per la classifica "Istruzione e ricerca - Insegnamento".

Si interessa di Storia locale e della salvaguardia dei Beni Culturali, è Presidente della sezione locale dell'Archeoclub d'Italia e membro del Comitato degli Seavi di Stabia.

Si occupa di giornalismo e collabora con Associazioni e Istituzioni culturali su temi di impegno etico e civile. È autrice di varie pubblicazioni e si occupa attualmente del gemellaggio tra scuole europee.

Ha anche ottenuto un premio letterario per le sue poesie.

Raffaele Sabato è nato il 1/10/1960 a C.mare di Stabia, ove risiede, è sposato con la Dott.ssa Marilia Di Nardo, sua collega, ed ha due figli Riccardo e Roberto, di 19 e 15 anni.

Allievo del liceo classico "Plinio Seniore" e borsista negli USA per un anno all'epoca del liceo, laureato in Giurisprudenza e Scienze Politiche, è stato anche Borsista della Rotary Foundation, conseguendo in tale veste un Master of Comparative Jurisprudence presso l'Università del Texas ad Austin. Già Funzionario della Banca d'Italia, dal 1991 è in magistratura, oggi Magistrato di Corte d'Appello, in servizio presso il Tribunale di Napoli. Viene ammesso per la classifica "Giustizia Ordinaria - Corte d'Appello".

Si occupa di questioni giuridiche internazionali, ed è stato esperto per l'Unione Europea ed il Consiglio d'Europa. È stato Presidente ed è tuttora nel Direttivo del Consiglio consultivo dei Giudici Europei a Strasburgo. È stato componente del Comitato Scientifico del C.S.M., è autore di numerose pubblicazioni ed insegna nelle Scuole di specializzazione per le professioni legali delle Università Campane.





Camilla Scala è nata il 24/06/1950 a Castellammare di Stabia, ove risiede, è sposata con il Dott. Michele Amalfi ed ha tre figli: Catello, Anna e Laura. Allieva del liceo classico "Plinio Seniore", laureata in Lettere, è docente di italiano e latino presso il Liceo Scientifico Francesco Severi di Castellammare. Viene ammessa per la classifica "Istruzione e ricerca, Insegnamento".

La sua grande passione è il teatro, per cui ha partecipato negli anni a numerosi corsi e stage; dal 1970 al 1990 è stata attrice della Cooperativa teatrale CAT; nel 1993 ha fondato l'Associazione Teatro & Dintorni e ne ha diretto la compagnia di giovanissimi attori, che l'anno seguente ha partecipato al Festival teatrale di Avignone.

In Camilla la passione per il teatro non è stata mai disgiunta dall'impegno sociale: infatti, moltissime sono state le iniziative da Lei portate avanti, in collaborazione con l'Ente Teatrale Italiano, nell'ambito del Progetto di promozione teatrale nelle "Aree Disagiate".

Amleto Vingiani è nato il 24/06/1956 a Castellammare di Stabia, ove risiede, è sposato con la dott.ssa Mariella Cascone ed ha un figlio di 15 anni che, come il padre, frequenta il liceo classico "Plinio Seniore". Laureato in Medicina e Chirurgia, nel 1986 si è specializzato in Gastroenterologia. Viene ammesso per la classifica "Servizio Sanitario Pubblico Medici - Chirurgia generale e Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva".

Attualmente è Responsabile dell'attività di Endoscopia digestiva e gastroenterologia presso l'Ospedale San Leonardo di Castellammare, dopo essere stato Responsabile dell'Unità di Fisiopatologia digestiva presso l'Ospedale di Torre del Greco.

Ha fatto parte della Segreteria Nazionale del sindacato medico SAPMI ed ha ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione medica stabiese; gioca a tennis (ottimo acquisto per la squadra del nostro Club!), ama la musica classica e la letteratura.



Befana

Il giorno 5 gennaio 2009, nel corso di una semplice quanto commovente cerimonia, i rotariani di Castellammare hanno offerto ai bambini del Centro Storico, curati da Don Pasquale Somma, doni per la befana, acquistati con i fondi raccolti nel corso della festa degli auguri, anche grazie alla generosità della signora Pina Somma, moglie del nostro Umberto Caccioppoli.



Borsa di Studio "Salvatore Ruggiero"

Segnaliamo con orgoglio la splendida iniziativa dei nostri consoci Enzo ed Andrea Ruggiero.

In memoria del papà Salvatore, esimio avvocato Stabiese e Rotariano di vecchia militanza, i figli hanno generosamente deciso di finanziare una borsa di studio, che sarà destinata a giovani meritevoli e indigenti, che intendano intraprendere studi di diritto presso una facoltà di giurisprudenza delle Università Statali della Campania.



La morte di Don Gennarino

Profonda emozione ha suscitato, anche nel nostro Club, la morte di Don Gennarino Somma, avvenuta sabato 7 febbraio all'età di 77 anni.

Don Gennarino, da sempre in prima linea in tutte le battaglie di impegno civile e sociale, era un grande amico del Rotary, che nel 1993 gli aveva anche assegnato la P.H.F., la massima onoreficenza rotariana.

Di questo piccolo grande uomo ricorderemo il coraggio, l'onestà, la freschezza spirituale, le mille iniziative a favore dei più deboli e soprattutto dei giovani, che per intere generazioni hanno avuto in Lui una guida spirituale e morale.

Speriamo di onorarne degnamente la memoria con la realizzazione del Progetto Senegal - in collaborazione proprio con la Comunità Promozione Sviluppo da Lui ideata e diretta - voluto dal Presidente Di Lorenzo per creare in quel Paese lontano, caro a Don Gennarino, un centro di taglio e cucito per le giovani donne locali. Sarà il nostro modo per testimoniare la nostra fedeltà a quegli ideali che noi professiamo e che Egli ha messo in pratica in oltre cinquant'anni di sacerdozio.

Lutto

Il giorno 25 dicembre 2008 è venuta meno la mamma del nostro amatissimo Presidente, Sig.ra Maria.

Tutto il Club si stringe affettuosamente a Egidio ed alla sua famiglia per esprimere il proprio cordoglio.



Il giorno 24 febbraio 2009 è deceduto l'avv. Ciro De Rosa, già socio e vicepresidente del nostro Club, stroncato da una grave malattia che da qualche tempo lo aveva costretto a dimettersi dal sodalizio.

Ci stringiamo commossi alla famiglia, ricordandone le doti di grande signorilità e disponibilità, che accompagnavano il suo indiscusso valore professionale.

Scuola di Dottorato

Riportiamo con soddisfazione e compiacimento la notizia dell'ammissione del figlio della nostra segretaria Giulia Di Lorenzo, il dott. Marco Amato, alla scuola di Dottorato in Scienze della formazione dell'Università di Firenze, per un corso su "Qualità della formazione. Sviluppo della Conoscenza e Saperi delle Differenze".

Il Dottorato è finalizzato alla padronanza di saperi teorici e metodologici nel contesto di un approccio interdisciplinare ai problemi della formazione, con uno specifico focus sulla qualità dei processi e delle azioni formative, che consentono un sostenibile sviluppo del potenziale conoscitivo umano, nel rispetto delle caratteristiche e delle differenze individuali e collettive.

Notizie dall'Inner Wheel

Il 17 dicembre 2008 si è svolta la tradizionale visita al Club della Governatrice Cettina Iglio, accompagnata dalla Segretaria Caterina Bove, nella splendida cornice della casa di Ornella Di Martino, che ha ricevuto l'illustre Ospite e le numerose innerine presenti, molte delle quali accompagnate dai mariti rotariani, con la proverbiale signorilità ed eleganza.



Nel corso della visita, la Governatrice si è vivamente interessata ai programmi del Club, ha ribadito le linee-guida dell'anno sociale e si è complimentata per le lodevoli iniziative promosse dalla Presidente Nunzia Martucci.



Il 22 febbraio 2009 il Club ha organizzato, presso l'Hotel dei Congressi di Castellammare, il Seminario di Formazione e di Aggiornamento, cui hanno partecipato, oltre le socie locali, i Club di Capri, Ischia, Napoli Ovest, Nola-Pomigliano d'Arco, Sorrento e Torre del Greco.

Dopo gli indirizzi di saluto del Presidente Nunzia Martucci, della Governatrice del Distretto Cettina Iglio, del Presidente del Rotary Egidio Di Lorenzo e del PDG Antonio Carosella, si è sviluppata un'intensa sessione di lavori, introdotta dalla Governatrice, protrattasi per tutta la mattinata con interessanti ed appassionati interventi delle socie presenti.

Nel pomeriggio, dopo un'elegante colazione di lavoro, le intervenute hanno potuto visitare la Basilica di S. Maria di Pozzano, dove si è svolta la cerimonia della consegna della tavola lignea del '500 "L'Adorazione dei Magi", restaurata dal Club di Castellammare grazie all'interessamento delle Past President Mirella Padula e Rosalba Ruggiero.

Forum distrettuale di Rende

Nella Sala Consiliare del Comune di Rende si è tenuto il 17 gennaio 2009 il Forum distrettuale sul tema "Noi cittadini Europei, riflessioni sul modello educativo".

Dopo gli onori alle bandiere ed i saluti di rito, si sono svolte le dotte ed interessanti relazioni del PDG Sandro Marotta, Coordinatore Zona 12 del R.I., del Prof. Jacques Guenot sulle Nuove Tecnologie, del Prof. Pasquale Malva su Scuola e Condizione Giovanile, della Prof.ssa Delly Fabiano su Proposte sul Modello educativo nella Società Globale.

Per il nostro Club erano presenti Nicola Festino, Camilla Scala, Giulia Di Lorenzo ed il Presidente, che è intervenuto nel dibattito, auspicando che la trattazione di tematiche così importanti non si limiti ad un solo consesso, ma sia sempre all'attenzione del Rotary.



Soci onorari

Mons. CECE Felice
CIOFFI rev. prof. Antonio
GARZYA prof. Antonio
PICCIRILLO gen. Giorgio
PICONE amm. Domenico
RIELLO dott. Luigi
SANTORO Cav. Lav. Francesco Saverio PH
SOMMA Sebastiano

Soci effettivi

AFELTRA avv. Mario P.Pres. PH	GUIDA dott. Pasquale P.Pres.
AMATO dott. Guido PH P.Pres.	IOVIENO ing. Salvatore PH P.Pres.
AMATO p.e. Rino PH P.Pres.	IZZO Donatella
AMBROSIO rag. Domenico	LAURO dott. Stefano PH P.Pres.
AMELINA dott. Vincenzo	LIVERINO Vincenzo
ARIENZO dott. Vincenzo PH P.Pres.	LUISE ing. prof. Elio PH P.Pres.
AURILIA dott. Pasquale	MANNARA dott. Antonio
BACCARO gr. uff. dott. Davide PH	MARTUCCI dott. Francesco
BUONOCORE dott. Antonio	MUSTO dott. Giuseppe
BUONOCORE ing. Lucio	NICOLAO Davide
CACCIOPPOLI Umberto	PADULA ing. Crescenzo
CANCELMO avv. Donatangelo	PARMENTOLA Piero
CANNAS dott.ssa Barbara	QUARTUCCIO dott. Antonio PH P.Pres.
CANNAS geom. Ottavio PH	ROSANOVA avv. Rosa
CAROSELLA prof. Antonio PH PDG P.Pres.	RUGGIERO avv. Andrea
CENTONZE prof. Giuseppe PH P.Pres.	RUGGIERO avv. Vincenzo
COSENTINI dott. Giovanni PH	SABATO dott. Raffaele
CRISCUOLO prof. Ugo PH P.Pres.	SANTORO dott. Maurizio PH P.Pres.
D'APUZZO rag. Carlo	SCALA prof. Camilla
DE LA VILLE SUR ILLON dott. comm. Giovanni PH P.Pres.	SCARSELLI Cap. I.c. Riccardo
DI LORENZO ing. Egidio	SCOGNAMIGLIO geom. Giuseppe
DI LORENZO Giulia	SPAGNUOLO dott. Ferdinando
DI SOMMA arch. Francesco	TALARICO Emilio PH P.Pres.
DI SOMMA ing. Pasquale	TIRELLI prof. Adele
D'ORSI dott. comm. F. Saverio PH	TRIMARCHI dott. Giuseppe
FESTINO prof. Nicola PH P.Pres.	VANACORE Biagio
FURNO avv. prof. Erik	VERDOLIVA ing. Ciro
GAETA dott. Vincenzo	VINGIANI dott. Amleto
	VOZZA prof. Antonio PH P.Pres.

Rotary Club di Castellammare di Stabia
ORGANIGRAMMA DELL'ANNO SOCIALE 2008-2009

Consiglio Direttivo

Presidente
Egidio Di Lorenzo

Past President
Pasquale Guida

Vice Presidente
Gianni de la Ville

Pres. Incoming
Vincenzo Gaeta

Segretario
Giulia Di Lorenzo

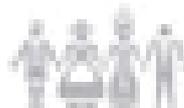
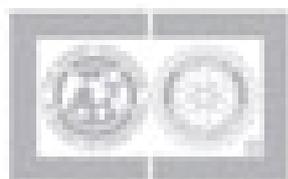
Tesoriere
Antonio Mannara

Prefetto
Barbara Cannas

Consiglieri
Mario Afeltra, Vincenzo Amelina, Nicola Festino, Salvatore Iovieno, Francesco Martucci

Commissione Compagine soci Vincenzo Amelina	Commissione Pubblico Interesse Mario Afeltra	Commissione Amministrazione Francesco Martucci	Commissione Progetti Nicola Festino	Commissione Rotary Foundation Salvatore Iovieno
Effettivo Ugo Criscuolo Piero Parmentola Giuseppe Musto	Rapporti con Rotaract Lucio Buonocore Pasquale Di Somma	Rapporti con la Stampa e Rivista Rotariana Francesco Martucci Gianni de la Ville Giulia Di Lorenzo	Progetto Giovani a rischio Antonio Quartuccio Ciro Verdoliva Francesco Martucci Giuseppe Centonze	Progetto Sarno Salvatore Iovieno Nicola Festino Ottavio Cannas Andrea Ruggiero
- Classifiche Gianni Cosentini Pasquale Aurilia Antonio Buonocore	Rapporti con Interact Pasquale Guida Vincenzo Ruggiero	Delegati Internet Giulia Di Lorenzo Barbara Cannas	Progetto Educazione Civica Antonio Vozza Giuseppe Trimarchi Davide Baccaro	Progetto Senegal Giulia Di Lorenzo Salvatore Iovieno Barbara Cannas Rosa Rosanova Aurilia Pasquale
Ammissioni Emilio Talarico Maurizio Santoro Vincenzo Arienzo	Relazioni Pubbliche Andrea Ruggiero Riccardo Scarselli Biagio Vanacore		Progetto Educazione Stradale Carlo D'Apuzzo Davide Nicolao Biagio Vanacore	Progetto Giornata Polioplus Domenico Ambruoso Pasquale Guida Giulia Di Lorenzo Barbara Cannas
Formazione Rotariana Antonio Carosella Elio Luise	Relazioni con altri Club Service Mario Afeltra Domenico Ambrosio Vincenzo Liverino Donatella Izzo		Progetto Gemellaggio Club di S. Pietroburgo Ferd. Spagnuolo Stefano Lauro	
Bollettino Guido Amato Gianni de la Ville Emilio Talarico	Relazioni con Istituzioni Rino Amato Donat. Cancellmo F. Saverio D'Orsi		Progetto Teatro Stabile Vincenzo Gaeta Francesco Martucci Vincenzo Ruggiero	
	Sviluppo del Territorio Comuni Monti Lattari Erik Furno Giuseppe Trimarchi Stabiae: Biagio Vanacore Ferd. Spagnuolo Crescenzo Padula			

*Responsabile di ogni Commissione è il primo componente della stessa.
 Gli altri membri sono in ordine alfabetico.*



RYLOA

Service above self

SERVIRE

**AL DI SOPRA DI OGNI
INTERESSE PERSONALE**

